

**POLITICA**  
VERSO IL CAMBIAMENTO

L'idea del segretario regionale della Uil, dopo l'iniziale sostegno dell'area riformista Pd, è appoggiata dai pittelliani

Fibrillano i minori, mentre resta l'incognita di chi, tra Berlinguer e Liberali, potrebbe andare a casa

# Rimpastino in giunta Con Braia «certo» e Vaccaro (Uil) in forse

Si procederà dopo il vertice dell'area Renzi di lunedì e la riunione dei segretari

ANTONELLA INCISO

● Il nodo ora è decidere quanti assessori muovere. Uno solo come ipotizzato in molti, o arrivare a due come, invece, sostengono in pochi. Il rebus per il rimpasto (o rimpastino) di giunta è tutto qui. Dopo giorni di discussioni, di incontri, di valutazioni più o meno pubbliche le scelte sembrano legate solo al numero delle caselle assessorili da sostituire. Perché quel passaggio all'apparenza banale è invece determinante per gli

equilibri e le alleanze politiche. In una casella, infatti, è ormai certa la nomina di Luca Braia, prossimo a guidare il Dipartimento agricoltura al posto di Michele Ottati dalla prossima settimana. L'incarico doveva iniziare già questa settimana, dopo il via libera del tavolo del Centrosinistra, invece, è stato stoppato proprio dalle valutazioni sull'entità del rimpasto da portare avanti. La nomina del solo Braia, infatti, avrebbe il sapore di un rimpastino, necessario solo per risolvere le questioni interne al Pd. Allo

stesso modo il ricambio di due assessori non sarebbe sufficiente a tenere dentro l'intera coalizione, minori compresi, che a quel punto potrebbero spingere per un ricambio totale della giunta. Insomma, sui numeri delle poltrone da cambiare la matassa sarebbe ancora ingarbugliata. Meno dei nomi che potrebbero guiderli, considerato che oltre a Braia nelle ultime 48 ore erano tornate di nuovo in auge le quotazioni di Carmine Vaccaro, segretario regionale della Uil spinto in un primo momento dall'area riformista ed ora

sostenuto da una parte dei pittelliani. L'indicazione, però, già ieri sera era se non del tutto almeno in gran parte tramontata. Come l'idea del rimpasto ritornato ad essere rimpastino in attesa delle elezioni a Matera. Il che, considerando l'assestamento di bilancio, considerando la pausa estiva, potrebbe far durare gli assessori in carica almeno fino ad ottobre, se non a dicembre. Con buona pace soprattutto di Berlinguer e Liberali, che secondo fonti ben informate - erano i prossimi ad avere le valigie pronte.



**UIL**  
Il segretario generale della Uil Carmine Vaccaro  
[foto Tony Vece]

IL RETROSCENZA INSORGONO I CIRCOLI DI MELFI, RIONERO, LAVELLO E VENOSA CHE SCRIVONO UNA LETTERA A LUONGO E A PITTELLA PER CHIEDERE SOSTEGNO

## «L'assessore spetta al Vulture»

Barricate dal Pd: «Non abbiamo avuto la giusta attenzione». In pole position Luigi Simonetti

L'attuale vice sindaco di Melfi, già indicato tra i papabili dell'area riformista per l'esecutivo regionale

● La rivolta del Vulture è affidata ad una lettera di poco più di due pagine. Due pagine in cui i circoli di Melfi, Lavello, Venosa e Rionero annunciano le barricate per avere un loro rappresentante nel Pittella bis.

Senza divisioni tra correnti, senza personalizzazioni tra un'area e l'altra, i dem del Vulture-Melfese alzano la voce per chiedere al governatore ed al segretario regionale del partito la giusta attenzione. Un'attenzione

che può solo passare dalla nomina di un rappresentante della loro zona nella giunta regionale. «Ci rendiamo perfettamente conto di quanto queste vicende politiche siano delicate ed al tempo stesso complicate - viene spiegato nella nota firmata dai segretari dei circoli del Vulture - soprattutto in un momento storico che forse, per la prima volta, vede il nostro partito interrogarsi seriamente sulle possibilità di coesistenza e di confronto delle diverse anime che nel lontano 2006 decisero di unirsi fondando il Partito Democratico». Ma, allo stesso modo, i democrat di quel territorio «sono altrettanto consapevoli di appartenere ad un'area della Basilicata, che pur esprimendo validi rappresentanti nelle assemblee eletive, forse

da troppo tempo non ha avuto la giusta attenzione e considerazione dai vertici politici regionali». Un'attenzione che si concretizza soprattutto nella necessità di avere un rappresentante in seno alla giunta regionale, di avere un esponente di quell'area nell'esecutivo regionale.

«Ribadiamo fortemente l'appartenenza ad un territorio, quello più a nord della nostra regione che comprende le comunità del Vulture e di parte del Bradano, che è formato da persone, imprese, associazioni, iscritti, militanti che vogliono partecipare attivamente e concretamente alla vita politica - continuano i segretari - Siamo inoltre consapevoli che gli obiettivi di revisione della governance del nostro partito, da tutti accolti con grande entusiasmo

durante l'ultima fase congressuale regionale, non si sono ancora concretizzati per altre e forse più importanti attività che vedono presidente e segretario quotidianamente impegnati. Pur tuttavia rivendichiamo il diritto/dovere di poter fare politica, di poter stare a fianco dei nostri concittadini e delle nostre imprese ed insieme individuare prospettive e soluzioni. In quest'ottica - aggiungono - e solo per questo motivo vogliamo porre all'attenzione la possibilità di designare nella prossima compagine dell'esecutivo regionale, un nostro iscritto che sia portavoce e rappresenti chiaramente il territorio che rappresentiamo».

Nomi i dem del Vulture non ne fanno. Ma il riferimento appare chiaro e porta dritto dritto a Luigi Si-



**PD Luigi Simonetti**

monetti, già tra i nomi ipotizzati per la giunta dall'area riformista e primo dei non eletti in Consiglio regionale nel listino. Attuale vice-sindaco di Melfi potrebbe essere lui l'uomo in grado di unire tutte le correnti dem del Vulture e rappresentare quel territorio in seno alla giunta regionale.

[a.i.]

PROPOSTA DI LEGGE PROTESTA DEL CONSIGLIERE FDI-AN ROSA

**Aiuti per i familiari di chi si cura fuori regione  
Si torna in commissione**

● Protesta il consiglio reregionale di Fratelli d'Italia-An, Gianni Rosa, per il rinvio in commissione della proposta di legge di Fdi-An sulle provvidenze per gli accompagnatori di malati fuori Regione. «La proposta - spiega Rosa - era stata arricchita dai suggerimenti dei Consiglieri, dell'assessore Franconi e dei suoi Uffici ed approvata all'unanimità da due Commissioni Consiliari Permanenti. Ma il Presidente della Regione l'ha rimandata in Commissione perché, sostiene, gli è sfuggita e vuole approfondire».

Così, l'esponente di opposizione lamenta un allungamento dei tempi per far fronte alle esigenze dei cittadini costretti a fare i conti con questa situazione di disagio.

«Anche a voler prendere per buono quanto sostenuto da Pittella - osserva il capogruppo Fdi-An - ci chiediamo come sia possibile che una proposta che ha raccolto punti anche dai consiglieri di

LUTTO L'EX PARLAMENTARE DEL PC È MORTO IERI A POTENZA

**L'addio della politica all'on. Nino De Gregorio  
«Un impegno improntato alla serietà»**

● E' morto ieri, dopo un lungo periodo di malattia, Nino De Gregorio, ex parlamentare lucano (era stato eletto col Pci nella IX legislatura, tra il 1983 e il 1987) ma noto e apprezzato anche per la sua opera di consigliere comunale di Potenza e per l'attività di docente universitario.

L'esponente di centrodestra spiega comunque di aver «accordato al rinvio in Commissione della proposta perché ciò che interessa è che si possa tentare di alleviare il disagio delle famiglie o di quanti accompagnano malati che devono, e non vogliono, curarsi fuori Regione. Tuttavia rimaniamo basiti di fronte all'atteggiamento del Presidente Pittella che afferma di "lavorare per le cose del fare" ma, poi, quando si tratta di proposte dell'opposizione si può temporeggiare. Non ci resta che aspettare, così come aspetteranno gli accompagnatori di malati obbligati a curarsi fuori della Basilicata».

La sua scomparsa, ora, addolora il mondo della politica e in particolare quanti avevano avuto modo di condividerne l'attività. E in particolare sull'attività parlamentare si concentra il ricordo dell'on. Vincenzo Folino (Pd) secondo cui da deputato De Gregorio



**ADDIO Nino De Gregorio**

«ha saputo rappresentare le istanze dei lucani, impegnandosi in particolare per la risoluzione dei problemi del dopo-terremoto e per promuovere politiche per l'occupazione e lo sviluppo in Basilicata».

Ricorda la comune esperienza del Psiup Pietro Simonetti di cui De Gregorio, dice, «è stato un protagonista riconosciuto con la sua scomparsa occorre ricordare lo spessore ed il valore unitario di un modo di concepire l'azione politica e sindacale improntata alla serietà, al bene comune ed al senso delle istituzioni».

**SALUTE ANNUNCIO DELLA UIL FPL. POTENZIERÀ L'AREA NORD**

**Dal primo giugno  
nuovo punto soccorso 118  
in territorio di Avigliano**

● Tra meno di un mese Avigliano avrà un suo Punto territoriale di Soccorso nell'ambito della rete dell'Emergenza Urgenza del «118». La notizia è stata resa nota da Raffaele Pisani della segreteria regionale della Uil Fpl secondo cui la relativa deliberazione del Direttore Generale dell'ASP sarebbe stata adottata lo scorso 7 maggio concludendo l'iter procedurale per l'istituzione del Punto territoriale di soccorso di secondo livello nella città di Avigliano.

Il nuovo presidio territoriale dovrebbe avere un organico pari a sei collaboratori sanitari Infermieri e sei operatori tecnici - autisti di ambulanza.

«Prendiamo atto - commenta Pisani - che finalmente, a distanza di anni, da quando la Uil Fpl aveva chiesto l'istituzione di detta postazione in attuazione della legge regionale 21/99 con numerose iniziative, si aggiunge, pur lentamente, un nuovo ritaglio al "puzzle" che andrà a comporre il quadro generale del piano dell'emergenza lucano».

Per l'esponente della Uil Fpl «con l'attivazione della PTS 118 di Avigliano a far data dal 1 giugno 2015, la rete regionale dell'emergenza urgenza 118 sarà potenziata nell'ottica di garantire una riduzione dei tempi di percorrenza media dei mezzi del 118 sul territorio regionale e per assicurare una particolare tutela alla sicurezza dei cittadini dell'area nord».

Per il sindacato, «la diffusione sui territori di ulteriori Postazioni Territoriali di Soccorso 118, come previsto dalla Legge 21, rappresentano la risposta più adeguata alla crescente domanda di salute, abbattendo sensibilmente il "gap" che ci pone in coda alla classifica Nazionale sui tempi di percorrenza media dei mezzi del 118 sul territorio regionale».